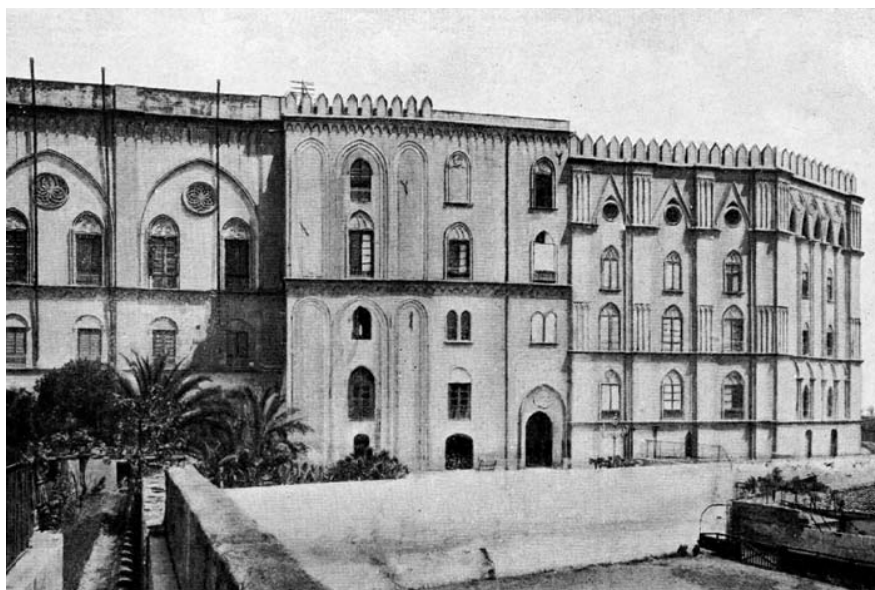




Repubblica Italiana  
Assemblea Regionale Siciliana



Area Legislativa  
Servizio Studi

Documento 2 - 2018

Quadro di sintesi dell'attività legislativa della XVI legislatura

XVII Legislatura  
Dicembre 2017



Servizio Studi

Ufficio per l'attività legislativa per l'area delle attività produttive e di governo del territorio.

Ufficio per l'attività legislativa in materia istituzionale e degli affari sociali.

Con la collaborazione del Servizio del Gabinetto del Presidente Ars.

I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio Studi:

tel. 091 705 4752- fax 091 705 4384 - mail [serviziostudi@ars.sicilia.it](mailto:serviziostudi@ars.sicilia.it)

*I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea regionale siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea regionale siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.*

# INDICE

Premessa.....	4
<b>PARTE I</b>	
<b>Servizio Studi</b>	
<b>Funzioni, strumenti conoscitivi, tipologia e metodo di lavoro .....</b>	<b>6</b>
<b>PARTE II</b>	
<b>Leggi XVI Legislatura .....</b>	<b>8</b>
Tabella leggi per macrosettori (dati quantitativi e statistici) .....	11
Elenco delle leggi per macrosettore e per materia .....	13
Elenco cronologico delle leggi approvate nella XVI legislatura.....	30
Disegni di legge trasmessi al Parlamento nazionale approvati ai sensi dell'articolo 18 o dell'articolo 41 ter dello Statuto .....	38
Numero degli articoli delle leggi approvate nella XVI legislatura .....	39
<b>PARTE III</b>	
<b>Controllo di legittimità costituzionale in via principale sulle norme approvate dall'ARS .....</b>	<b>40</b>
Dati riassuntivi e statistici relativi alle norme approvate ed impugnate nel corso della XVI legislatura.....	41
Raffronto fra le norme legislative approvate e le norme impugnate in via principale nel corso della XVI legislatura.....	44
Raffronto tra controllo preventivo (Commissario dello Stato) e controllo successivo (Governo nazionale) .....	45
Raffronto tra XV e XVI legislatura.....	46
Pronunce relative a giudizi di costituzionalità in via principale su leggi regionali .....	47
<b>PARTE IV</b>	
<b>Focus .....</b>	<b>51</b>
Provvedimenti con finalità di contenimento dei costi della politica.....	51
La riforma degli enti di area vasta.....	55

## Premessa

La pubblicazione che si sottopone all'attenzione dei nuovi componenti dell'Assemblea regionale siciliana, a seguito delle elezioni svoltesi il 5 novembre scorso, è volta a fornire un quadro sintetico dell'attività legislativa svolta nel corso della XVI legislatura.

Si intende fornire una panoramica generale delle leggi approvate, con dati quantitativi e statistici e con elementi conoscitivi relativi all'iniziativa legislativa, alle materie ed ai settori di intervento. Per una maggiore facilità di lettura sono state create delle tabelle riassuntive ed illustrative.

Una specifica sezione è dedicata al contenzioso costituzionale tra Stato e Regione, in cui sono riportate le impugnative avanzate dal Commissario dello Stato in una prima parte della legislatura e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, a partire da una certa data, e le decisioni della Corte costituzionale concernenti la legislazione regionale siciliana.

Il documento si compone quindi delle parti di seguito descritte.

Parte I) Funzioni, strumenti conoscitivi, tipologia e metodo di lavoro del Servizio studi;

Parte II) Elenco e suddivisione per aree tematiche delle leggi approvate nella XVI legislatura;

Parte III) Contenzioso di costituzionalità relativo alle norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana; raffronto tra il sistema preventivo di controllo di legittimità esercitato fino al 3 novembre 2014 dal Commissario dello Stato e il sistema di controllo successivo ad opera del Governo nazionale;

Parte IV) Focus sulle seguenti tematiche di particolare interesse:

a) provvedimenti e dati concernenti le finalità di contenimento dei costi della politica;

b) riforma degli enti di area vasta (a cura del Gabinetto della Presidenza).

Per maggiori approfondimenti sull'attività legislativa relativa alla XVI legislatura si rinvia ai Rapporti sulla legislazione, a cura del Servizio Studi con la collaborazione del Servizio delle Commissioni, che l'Assemblea regionale

siciliana a partire dalla XV legislatura ha deciso di predisporre in un'ottica di trasparenza e di conoscenza dell'attività parlamentare.

I Rapporti finora redatti sono pubblicati nel sito dell'Ars all'interno della sezione "Studi e pubblicazioni". L'iniziativa è mutuata da quella curata ogni anno dall'Osservatorio sulla legislazione della Camera dei Deputati in collaborazione con l'Istituto Massimo Severo Giannini - CNR - e con gli uffici studi delle Regioni. Molte Regioni redigono ormai annualmente propri rapporti regionali.

## **PARTE I**

### **Servizio Studi**

#### **Funzioni, strumenti conoscitivi, tipologia e metodo di lavoro**

La presente pubblicazione è stata predisposta dal Servizio Studi, che svolge diverse attività a supporto dell'Area legislativa e delle Commissioni e che ha ormai individuato un metodo di lavoro e realizzato alcune tipologie di pubblicazioni volte a consentire una più approfondita istruttoria dei testi normativi.

A partire dal gennaio 2015 il Servizio ha inglobato le funzioni del Servizio bilancio; conseguentemente, ai due uffici nei quali il Servizio era suddiviso ne è stato aggiunto un terzo denominato Ufficio bilancio, fondi comunitari ed extraregionali.

Pertanto, in atto il Servizio studi è composto dai seguenti tre Uffici:

- Ufficio per l'attività legislativa in materia istituzionale e degli affari sociali;
- Ufficio per l'attività legislativa in materia di attività produttive, di governo del territorio e di affari europei;
- Ufficio bilancio, fondi comunitari ed extraregionali.

Il Servizio si occupa in via ordinaria di monitorare e di seguire con costanza la legislazione, la dottrina e la giurisprudenza di interesse regionale e predispone dossier di approfondimento a supporto dell'attività delle Commissioni parlamentari e dell'Aula in costante raccordo con gli altri Servizi ed Uffici dell'Area legislativa.

Nel corso del tempo il Servizio ha affinato la propria metodologia di lavoro e ha realizzato una differente gamma di strumenti in ausilio dell'attività legislativa.

Lo strumento principale attraverso cui si realizza l'attività di studio e di approfondimento del Servizio è il dossier sui disegni di legge, un documento mutuato dall'analogo strumento della Camera dei deputati il quale consiste di una serie di punti che mirano ad una conoscenza di contenuti dei disegni di legge presi in esame, nonché del contesto giuridico, normativo ed

ordinamentale di riferimento, con particolare attenzione ai profili di criticità specie rispetto al riparto delle competenze legislative tra Stato e Regione.

Nell'esaminare i disegni di legge e gli emendamenti, ci si occupa anche degli aspetti legati alle regole della corretta normazione (tecnica redazionale, drafting, coordinamento con la normativa vigente).

Il Servizio cura inoltre altre tipologie di pubblicazioni, quali raccolte di documentazione o dossier sintetici come il citato Rapporto sulla legislazione nei quali si mira, oltre a fornire elementi conoscitivi, a dare una chiave di lettura ragionata del materiale di documentazione fornito.

In taluni casi si è ritenuto opportuno predisporre delle tavole comparative o dei testi a fronte per evidenziare il carattere innovativo delle norme proposte rispetto alle disposizioni vigenti o rispetto, ad esempio, alla normativa nazionale.

A questi strumenti conoscitivi vanno aggiunti quelli classici da sempre forniti in ausilio dei deputati: innanzitutto sia nella fase dell'esame della Commissione che nel prosieguo della sua trattazione, per il tramite delle unità di documentazione, il Servizio ha sempre fornito i riferimenti al testo dei disegni di legge in discussione. Tali riferimenti, a volte ampliati anche con l'utile collaborazione dei consiglieri parlamentari del Servizio, vengono peraltro predisposti anche per i disegni di legge esitati per l'Aula e per gli emendamenti presentati.

In merito al coordinamento formale dei testi, alla redazione del fascicolo degli emendamenti per l'Aula, a tutte le fasi procedurali di istruttoria e di discussione ed esame delle leggi il supporto del Servizio agli Uffici dell'Area legislativa, è stato, come nelle altre fasi del procedimento legislativo, costante e fattivo in armonia con lo spirito e con la lettera del regolamento dei servizi e degli uffici dell'Amministrazione, compatibilmente con i rispettivi carichi di lavoro del personale del Servizio.

In relazione al rapporto con le istituzioni della società civile ed in particolare con il mondo della scuola e della cultura, si ricorda che nella scorsa legislatura il Servizio ha gestito alcuni tirocini formativi con studenti universitari, in forza della convenzione stipulata tra l'Assemblea regionale siciliana e l'Università Studi di Palermo.

## PARTE II

### Leggi XVI Legislatura

La Parte II del presente lavoro contiene i dati inerenti all'attività legislativa della XVI legislatura offrendone anche una lettura ragionata attraverso la classificazione per materia delle leggi approvate. Ciò al fine di delineare un quadro completo della legislazione prodotta, utile ad assicurare la dovuta trasparenza sull'operato dell'organo legislativo e a verificare la funzionalità del Parlamento, in un'ottica di partecipazione democratica dei cittadini alla Sua attività, i quali attraverso la conoscenza della tipologia, oltre che della quantità delle leggi prodotte, possono valutare il grado di efficienza dell'Istituzione parlamentare.

In un'analisi molto generale, volta a individuare la tendenza, e per grandi linee della legislazione regionale in questa legislatura, e che non può in tale sede dare conto del dettaglio e del contenuto di tutte le leggi approvate, emerge in primo luogo che il maggior numero di leggi approvate (43 leggi su 115, con una percentuale del 37 per cento, circa, sul totale) riguarda la finanza regionale, categoria che include le leggi di stabilità, quelle di bilancio e i provvedimenti collegati (bilancio, finanziaria, assestamento, approvazione del rendiconto, manutenzione della legge finanziaria). Questo dato, tuttavia, va letto correttamente ricordando che le manovre finanziarie (oggi leggi di stabilità), contengono anche disposizioni di merito e ciò nonostante l'impostazione più rigorosa adottata dalla Presidenza dell'Assemblea, che ha cercato di contenere il fenomeno stralciando numerose disposizioni di merito in occasione dell'esame dei provvedimenti finanziari in Aula (ben 109 sono stati gli articoli e 65 i commi stralciati dalla Presidenza nell'arco della legislatura!).

Nell'ambito delle disposizioni relative al settore finanziario, di particolare rilievo per gli effetti prodotti, sia a livello legislativo che amministrativo, sono state quelle volte ad adeguare l'ordinamento contabile regionale ai principi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previsti dalla riforma nazionale di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.



Non si tratta di una riforma organica di settore ma di disposizioni contenute in diverse leggi (l'articolo 47, comma 12, della legge regionale n. 5/2014, l'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 21/2014 e l'articolo 11 della legge regionale n. 3/2015) rimane pertanto il tema dell'opportunità di dare corpo a una compiuta riforma al fine di un migliore coordinamento tra la nuova disciplina e la vigente normativa regionale di contabilità.

La seconda categoria più numerosa è quella delle leggi in materia di ordinamento istituzionale: si tratta di 29 leggi su 115, con una percentuale del 25 per cento, circa, di cui 12 attinenti all'ordinamento delle Province.

Come emerge anche dal focus di cui più avanti nel documento, la riforma delle Province ha costituito uno dei temi caratterizzanti la XVI legislatura, anticipando nella nostra Regione, prima con la legge regionale n. 7 del 27 marzo 2013, "Norme transitorie per l'istituzione dei liberi consorzi comunali", e poi con la n. 8 del 24 marzo 2014, "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane" (disegno portato a compimento con la legge regionale 15 del 2015) la riforma voluta dal legislatore statale, tradotta nella legge n. 56 del 7 aprile 2014, c.d. "legge Delrio" (riforma com'è noto, rimasta non del tutto compiuta in quanto, con il referendum svoltosi il 4 dicembre 2016, la cancellazione formale delle Province dalla Costituzione è stata bocciata dagli elettori in uno con le altre riforme costituzionali).

In materia di ordinamento istituzionale si segnala poi la legge regionale n. 8 del 10 aprile 2013, "Norme in materia di rappresentanza e doppia preferenza di genere", che ha introdotto, per le elezioni amministrative dei Consigli Comunali e Circoscrizionali, la doppia preferenza di genere.

Ancora, appartengono a questa categoria, le leggi in tema controllo, trasparenza e contenimento della spesa relativa ai costi della politica, e su tutte la legge regionale n. 1 del 4 gennaio 2014, che ha recepito, pur nel rispetto dell'autonomia speciale e dello Statuto, le indicazioni del legislatore nazionale in tema di spending review e costi della politica (c.d. "Decreto Monti") riducendo il trattamento economico complessivo dei Deputati e dei componenti la Giunta regionale, le spese per i trasferimenti ai gruppi parlamentari e attuando inoltre le riforme nazionali in tema di trasparenza dei costi delle istituzioni.

Seguono poi le categorie delle leggi sui servizi alla persona e alla comunità (16 leggi) e quella relativa allo sviluppo economico e produttivo in cui è stato incluso il settore del turismo (14 leggi), che rappresentano rispettivamente il 14 e il 12 per cento, circa, del totale.

Undici leggi, infine, riguardano il territorio, l'ambiente e le infrastrutture, ove va ricordata la riforma del servizio idrico di cui alla legge regionale n. 19 del 2015, che ha previsto il ritorno alla gestione pubblica del servizio, in linea con le indicazioni emerse dal referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011, in una direzione politica al passo con altre regioni e che tuttavia ha incontrato il limite delle competenze legislative regionali in tema di concorrenza e servizi pubblici locali, determinando, non solo in Sicilia, l'impugnativa delle leggi regionali da parte del Consiglio dei Ministri e quindi ridimensionando il relativo processo.

Nel medesimo settore, inoltre, assume rilievo l'atteso recepimento del Testo unico nazionale sull'edilizia, avvenuto con la legge regionale n. 16 del 2016.

Nel documento sono dunque riportate due tabelle: la prima contiene i dati quantitativi e statistici relativi alle leggi approvate, la seconda contiene le leggi indicate con gli estremi (numero e titolo) in ordine cronologico.

Segue inoltre un elenco dei disegni di legge trasmessi al Parlamento nazionale (approvati ai sensi dell'articolo 18 e dell'articolo 41 ter dello Statuto).

In ultimo sono riportate alcune tabelle concernenti il numero degli articoli di legge approvati nel corso della legislatura nonché quello degli articoli dei disegni di legge approvati dall'Assemblea regionale siciliana e trasmessi al Parlamento nazionale. Sono stati riportati anche i dati relativi al numero degli articoli e dei commi sui quali la Presidenza dell'Assemblea ha esercitato il proprio potere di operare stralci nonché il numero dei disegni di legge che sono stati interessati dalla suddetta attività di stralcio.

**Tabella leggi per macrosettori  
(dati quantitativi e statistici)**

<b>NUMERO TOTALE DELLE LEGGI</b>	<b>115</b>	<b>INIZIATIVA: 65 GOVERNATIVA (56,6%) 39 PARLAMENTARE (33,9%) 11 MISTA (10%)</b>
<b>NUMERO LEGGI PER ANNO</b>		
2012	0 (dal 5 dicembre 2012)	
2013	23	
2014	26	
2015	30	
2016	22	
2017	14	

<b>NUMERO LEGGI PER MATERIA</b>		<b>PERCENTUALE SUL TOTALE</b>
<b>Ordinamento istituzionale</b>	<b>29</b>	<b>25,2%</b>
Organi della Regione (incluso spending review)	3	
Personale e amministrazione	8	
Province	12	
Comuni	6	
<b>Sviluppo economico e attività produttive</b>	<b>14</b>	<b>12,2%</b>
Professioni (incluse le nuove figure professionali: per es., naturopata, etc.)	2	
Industria	2	
Agricoltura	3	
Caccia, pesca e itticoltura	1	
Turismo	1	
Altro (per es.: programmazione negoziata, programmi economici, supporto e assistenza allo sviluppo locale, etc.)	5	
<b>Territorio ambiente e infrastrutture</b>	<b>11</b>	<b>9,6%</b>

Territorio e urbanistica (incluso demanio; edilizia)	3	
Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dagli inquinamenti	1	
Gestione dei rifiuti	1	
Risorse idriche e difesa del suolo	4	
Contratti pubblici (lavori, forniture e servizi)	2	
<b>Servizi alla persona e alla comunità</b>	<b>16</b>	<b>13,9%</b>
Tutela della salute	7	
Istruzione	1	
Lavoro	1	
Beni e attività culturali	2	
Sport	1	
Altro (per es.: sicurezza personale, polizia locale; tutela degli utenti e consumatori; contrasto all'usura; etc.)	4	
<b>Finanza regionale</b>	<b>43</b>	<b>37,3%</b>
Leggi di bilancio	29	
Contabilità regionale	2	
Tributi	1	
Multimateria	11	
<b>Multisetto</b>	<b>2</b>	<b>1,7%</b>

## Elenco delle leggi per macrosettore e per materia

### ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

#### ➤ **Organi della Regione (incluso spending review)**

##### **L.r. 28 dicembre 2015, n. 30**

“Modifiche alla legge regionale 4 gennaio 2014, n. 1 in materia di contributi in favore dei Gruppi parlamentari”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 8 gennaio 2016, n. 1)

##### **L.r. 15 gennaio 2014, n. 4**

“Norme in materia di ineleggibilità dei deputati regionali e di incompatibilità con la carica di deputato regionale e di componente della Giunta regionale”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 24 gennaio 2014, n. 4, S.O. n. 3)

##### **L.R. 04-01-2014, n. 1**

“Misure in materia di controllo, trasparenza e contenimento della spesa relativa ai costi della politica”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 17 gennaio 2014, n. 3, S.O. n. 2)

#### ➤ **Personale e amministrazione**

##### **L.R. 22-01-2013, n. 4**

“Norme in materia di personale. Disposizioni contabili”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 23 gennaio 2013, n. 4)

##### **L.R. 22-01-2013, n. 5**

“Proroghe di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 23 gennaio 2013, n. 4)

##### **L.R. 07-08-2013, n. 14**

“Disposizioni in materia di proroghe”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 9 agosto 2013, n. 37, S.O. n. 22)

**L.R. 08-01-2015, n. 1**

“Disposizioni in favore dei lavoratori appartenenti al bacino PIP – Emergenza Palermo”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 16 gennaio 2015, n. 3, S.O. n. 2)

**L.R. 13-01-2015, n. 2**

“Disposizioni in materia di personale. Ticket ingresso Ecomusei”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 16 gennaio 2015, n. 3, S.O. n. 2)

**L.R. 02-07-2014, n. 15**

“Modifiche alla legge regionale 20 aprile 1976, n. 35. (Norme per la nomina di amministratori e rappresentanti della Regione negli organi di amministrazione attiva e di controllo di enti di diritto pubblico, in organi di controllo o giurisdizionali”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 11 luglio 2014, n. 28, S.O. n. 22)

**L.R. 29-12-2016, n. 27**

“Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 31 dicembre 2016, n. 58)

**L.R. 29-03-2017, n. 6**

“Norme relative agli incarichi fiduciari in enti regionali o sottoposti a tutela e vigilanza della Regione. Interpretazione autentica in materia di cessazione dalle cariche negli enti locali”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 31 marzo 2017, n. 13, S.O. n. 11)

➤ **Province (riforma, liberi consorzi e città metropolitane)**

**L.R. 27-03-2013, n. 7**

“Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 29 marzo 2013, n. 16)

**L.R. 24-03-2014, n. 8**

“Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 28 marzo 2014, n. 13, S.O. n. 12)

**L.R. 03-10-2014, n. 24**

“Ineleggibilità ed incompatibilità degli amministratori dei liberi consorzi comunali e delle Città metropolitane”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 10 ottobre 2014, n. 43)

**L.R. 20-11-2014, n. 26**

“Differimento dei termini previsti al comma 1 dell'articolo 13 della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8. Disposizioni in materia di conferimento degli incarichi di commissario straordinario degli enti locali”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 21 novembre 2014, n. 49)

**L.R. 10-04-2015, n. 8**

“Norma transitoria in materia di proroga della gestione commissariale delle ex province regionali”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 17 aprile 2015, n. 16)

**L.R. 04-08-2015, n. 15**

“Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 7 agosto 2015, n. 32, S.O. n. 26)

**L.R. 12-11-2015, n. 28**

“Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di elezione degli organi degli enti di area vasta e proroga della gestione commissariale”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 20 novembre 2015, n. 48)

**L.R. 01-04-2016, n. 5**

“Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 “Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 8 aprile 2016, n. 15, S.O. n. 15)

**L.R. 10-08-2016, n. 15**

“Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di elezione dei Presidenti dei liberi Consorzi comunali e dei Consigli metropolitani e di proroga della gestione commissariale”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 19 agosto 2016, n. 36, S.O. n. 29)

**L.R. 27-10-2016, n. 23**

“Norme transitorie in materia di elezione degli organi degli enti di area vasta”  
(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 29 ottobre 2016, n. 47)

**L.R. 26-01-2017, n. 2**

“Norme transitorie in materia di elezioni degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane”  
(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 3 febbraio 2017, n. 5, S.O. n. 5)

**L.R. 11-08-2017, n. 17**

“Disposizioni in materia di elezione diretta Presidente del libero Consorzio comunale e del Consiglio del libero Consorzio comunale nonché del Sindaco metropolitano e del Consiglio metropolitano”  
(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 1 settembre 2017, n. 36, S.O. n. 1)

➤ **Comuni**

**L.R. 10-04-2013, n. 8**

“Norme in materia di rappresentanza e doppia preferenza di genere”  
(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 12 aprile 2013, n. 18)

**L.R. 26-06-2015, n. 11**

“Disposizioni in materia di composizione dei consigli e delle giunte comunali, di status degli amministratori locali e di consigli circoscrizionali. Disposizioni varie”  
(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 3 luglio 2015, n. 27, S.O. n. 22)

**L.R. 10-07-2015, n. 12**

“Modifiche alla legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni in materia di durata delle operazioni di voto per le elezioni comunali e di surrogazione dei consiglieri comunali”  
Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 17 luglio 2015, n. 29, S.O. n. 23.

**L.R. 07-04-2016, n. 6**

“Norme in materia di variazione e rettifica dei confini fra i comuni di Lercara Friddi e Vicari”  
(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 15 aprile 2016, n. 16)



**L.R. 11-08-2016, n. 17**

“Disposizioni in materia di elezione del sindaco e del consiglio comunale e di cessazione degli organi comunali. Modifica di norme in materia di organo di revisione economico-finanziaria degli enti locali e di status degli amministratori locali”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 2 settembre 2016, n. 38, S.O. n. 30)

**L.R. 05-05-2017, n. 7**

“Modifiche di norme in materia di cessazione degli organi comunali”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 10 maggio 2017, n. 19)

## **SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

- **Professioni (incluse le nuove figure professionali: per es. naturopata, etc.)**

**L.R. 29-12-2014, n. 29**

“Norme in materia di promozione e tutela dell'attività fisico-motoria e sportiva”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 2 gennaio 2015, n. 1, S.O. n. 1)

**L.R. 21-04-2016, n. 7**

“Disciplina dei contenuti formativi per l'esercizio delle attività della subacquea industriale”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 29 aprile 2016, n. 18, S.O. n. 19)

- **Industria**

**L.R. 08-10-2013, n. 17**

“Modifiche alla legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, ‘Costituzione dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 11 ottobre 2013, n. 46)

**L.R. 30-09-2015, n. 20**

“Interventi per il finanziamento dei lavori nei bacini di carenaggio nel porto di Palermo”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 9 ottobre 2015, n. 41, S.O. n. 36)

➤ **Agricoltura**

**L.R. 18-11-2013, n. 19**

“Tutela e valorizzazione delle risorse genetiche "Born in Sicily" per l'agricoltura e l'alimentazione”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 22 novembre 2013, n. 52)

**L.R. 10-07-2014, n. 19**

“Osservatorio equità e giustizia nelle filiere agricole e alimentari”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 18 luglio 2014, n. 29)

**L.R. 07-11-2014, n. 25**

Meccanizzazione agricola e forestazione. Interventi in favore del CIAPI di Priolo.

Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 14 novembre 2014, n. 48.

➤ **Caccia (pesca e itticoltura)**

**L.R. 11-08-2015, n. 18**

“Norme in materia di gestione del patrimonio faunistico allo stato di naturalità”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 28 agosto 2015, n. 35)

➤ **Turismo**

**L.R. 02-08-2013, n. 11**

“Norme per il riconoscimento dell'albergo diffuso in Sicilia. (Attività Produttive)”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 9 agosto 2013, n. 37, S.O. n. 22)

➤ **Altro (per es.: programmazione negoziata, programmi economici, supporto e assistenza allo sviluppo locale)**

**L.R. 30-12-2013, n. 24**

“Norme per la promozione ed il sostegno delle imprese dell'informazione locale”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 10 gennaio 2014, n. 2, S.O. n. 1)

**L.R. 13-08-2013, n. 15**

“Norme in materia di scostamento dagli indicatori occupazionali per le misure del POR 2000/2006”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 16 agosto 2013, n. 38)

**L.R. 05-11-2015, n. 27**

“Modifiche di norme in materia di cooperative giovanili”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 13 novembre 2015, n. 47)

**L.R. 04-01-2014, n. 2**

“Norme in materia di consorzi fidi”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 17 gennaio 2014, n. 3, S.O. n. 2)

**L.R. 15-01-2014, n. 3**

“Norme in materia di IRFIS – FinSicilia S.p.A. Modifiche alla legge regionale 21 dicembre 1973, n. 50”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 24 gennaio 2014, n. 4, S.O. n. 3)

## **TERRITORIO, AMBIENTE E INFRASTRUTTURE**

➤ **Territorio e urbanistica (incluso demanio; edilizia)**

**L.R. 23-06-2014, n. 14**

“Semplificazioni in materia edilizia. Procedure per il rilascio delle certificazioni di abitabilità e agibilità”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 27 giugno 2014, n. 26)

**L.R. 10-07-2015, n. 13**

“Norme per favorire il recupero del patrimonio edilizio di base dei centri storici”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 17 luglio 2015, n. 29, S.O. n. 23)

**L.R. 10-08-2016, n. 16**

“Recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 19 agosto 2016, n. 36, S.O. n. 29)

➤ **Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dagli inquinamenti**

**L.R. 20-11-2015, n. 29**

“Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 27 novembre 2015, n. 49, S.O. n. 40)

➤ **Gestione dei rifiuti**

**L.R. 09-01-2013, n. 3**

“Modifiche alla legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, in materia di gestione integrata dei rifiuti”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 11 gennaio 2013, n. 2, S.O. n. 1)

➤ **Risorse idriche e difesa del suolo**

**L.R. 09-01-2013, n. 2**

“Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 11 gennaio 2013, n. 2, S.O. n. 1)

**L.R. 20-05-2014, n. 12**

“Disposizioni urgenti in materia di servizio idrico integrato”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 23 maggio 2014, n. 21)

**L.R. 11-08-2015, n. 19**

“Disciplina in materia di risorse idriche”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 21 agosto 2015, n. 34, S.O. n. 29)

**L.R. 30-10-2015, n. 26**

“Interventi nel settore forestale e della prevenzione degli incendi”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 3 novembre 2015, n. 45)

➤ **Contratti pubblici (lavori, forniture e servizi)**

**L.R. 10-07-2015, n. 14**

“Modifiche all'articolo 19 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 17 luglio 2015, n. 29, S.O. n. 23)

**L.R. 26-01-2017, n. 1**

“Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e alla legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 in materia di UREGA”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 3 febbraio 2017, n. 5, S.O. n. 5)

## **SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ**

➤ **Tutela della salute**

**L.R. 24-02-2014, n. 7**

“Promozione della ricerca scientifica in ambito sanitario”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 28 febbraio 2014, n. 9)

**L.R. 29-04-2014, n. 10**

“Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 9 maggio 2014, n. 19, S.O. n. 15)

**L.R. 01-10-2015, n. 22**

“Istituzione delle biobanche di ricerca in Sicilia”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 9 ottobre 2015, n. 41, S.O. n. 36)

**L.R. 09-10-2015, n. 24**

“Modifiche alla legge regionale 14 aprile 2009, n. 5. Accorpamento dell'ospedale Piemonte all'I.R.C.C.S. Centro Neurolesi ‘Bonino Pulejo’ di Messina. Disposizioni in materia di salvaguardia e tutela dell'immobile sede dell'ex ospedale Regina Margherita di Messina”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 16 ottobre 2015, n. 42)

**L.R. 15-01-2016, n. 1**

“Modifiche all'articolo 1 della legge regionale 9 ottobre 2015, n. 24”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 22 gennaio 2016, n. 4)

**L.R. 21-01-2016, n. 2**

“Modifiche all'articolo 1 della legge regionale 1° ottobre 2015, n. 22”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 29 gennaio 2016, n. 5)

**L.R. 11-08-2017, n. 14**

“Norme per la prevenzione delle patologie del cavo orale”  
(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 18 agosto 2017, n. 34)

➤ **Istruzione**

**L.R. 08-07-2014, n. 17**

“Anagrafe scolastica regionale.”  
(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 11 luglio 2014, n. 28, S.O. n. 22)

➤ **Lavoro**

**L.R. 29-12-2016, n. 29**

“Sistema di Certificazione regionale”  
(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 31 dicembre 2016, n. 58)

➤ **Beni e attività culturali**

**L.R. 20-03-2015, n. 5**

“Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima guerra mondiale ed interventi per la promozione delle celebrazioni del centenario dell'inizio del conflitto. (CULTURA)”  
(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 27 marzo 2015, n. 13, S.O. n. 12)

**L.R. 02-07-2014, n. 16**

“Istituzione degli Ecomusei della Sicilia”  
(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 11 luglio 2014, n. 28, S.O. n. 22)

➤ **Sport**

**L.R. 14-10-2013, n. 18**

“Modifica dell'articolo 15 della legge regionale 16 maggio 1978, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni. (Provvedimenti per favorire la pratica delle attività sportive ed il potenziamento degli impianti sportivi nel territorio della Regione siciliana)”  
(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 25 ottobre 2013, n. 48)

- **Altro (per es.: sicurezza personale, polizia locale, tutela degli utenti e consumatori, contrasto all'usura etc.)**

**L.R. 20-03-2015, n. 6**

“Norme contro la discriminazione determinata dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere. Istituzione del registro regionale delle unioni civili”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 27 marzo 2015, n. 13, S.O. n. 12)

**L.R. 26-08-2014, n. 22**

“Benefici in favore dei testimoni di giustizia”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 29 agosto 2014, n. 36, S.O. n. 25)

**L.R. 08-04-2014, n. 9**

“Disposizioni per la riqualificazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 11 aprile 2014, n. 15)

**L.R. 29 dicembre 2014, n. 28**

“Istituzione della Giornata dell'accoglienza”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 2 gennaio 2015, n. 1, S.O. n. 1)

## **FINANZA REGIONALE**

- **Leggi di bilancio**

**L.R. 09-01-2013, n. 1**

“Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2013. Disposizioni diverse in materia di personale”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 11 gennaio 2013, n. 2, S.O. n. 1)

**L.R. 15-05-2013, n. 10**

“Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 17 maggio 2013, n. 23, S.O. n. 14)

**L.R. 07-08-2013, n. 12**

“Approvazione del rendiconto generale della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 9 agosto 2013, n. 37, S.O. n. 22)

**L.R. 07-08-2013, n. 13**

“Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2013”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 9 agosto 2013, n. 37, S.O. n. 22)

**L.R. 21-08-2013, n. 16**

“Modifiche all'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni ed iniziative in favore degli enti teatrali e delle province regionali”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 23 agosto 2013, n. 39, S.O. n. 24)

**L.R. 25-11-2013, n. 20**

“Disposizioni finanziari e urgenti e variazioni al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2013”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 29 novembre 2013, n. 53)

**L.R. 05-12-2013, n. 21**

“Disposizioni finanziarie urgenti per l'anno 2013. Disposizioni varie”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 6 dicembre 2013, n. 54, S.O. n. 30)

**L.R. 05-12-2013, n. 22**

“Disposizioni finanziarie in materia di procedure di conciliazione”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 6 dicembre 2013, n. 54, S.O. n. 30)

**L.R. 28-01-2014, n. 6**

“Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 31 gennaio 2014, n. 5, S.O. n. 5)

**L.R. 11-06-2014, n. 13**

“Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 ‘Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale’. Disposizioni varie”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 13 giugno 2014, n. 24, S.O. n. 16)



**L.R. 08-08-2014, n. 20**

“Approvazione del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2013”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 14 agosto 2014, n. 33)

**L.R. 12-08-2014, n. 21**

“Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2014. Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 ‘Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale’. Disposizioni varie”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 19 agosto 2014, n. 34)

**L.R. 13-01-2015, n. 3**

“Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2015. Disposizioni finanziarie urgenti. Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 16 gennaio 2015, n. 3, S.O. n. 2)

**L.R. 07-05-2015, n. 10**

“Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 15 maggio 2015, n. 20, S.O. n. 17)

**L.R. 11-08-2015, n. 17**

“Approvazione del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2014”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 21 agosto 2015, n. 34, S.O. n. 29)

**L.R. 30-09-2015, n. 21**

“Assestamento del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2015-2017. Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2015 e al bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017. Disposizioni varie”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 9 ottobre 2015, n. 41, S.O. n. 36)

**L.R. 31-12-2015, n. 31**

“Ulteriori variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2015 e al bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017. Modifica di norme”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 11 gennaio 2016, n. 2)

**L.R. 31-12-2015, n. 32**

“Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2016”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 11 gennaio 2016, n. 2)

**L.R. 17-03-2016, n. 4**

“Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e Bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 18 marzo 2016, n. 12, S.O. n. 10)

**L.R. 30-06-2016, n. 13**

“Rifinanziamento di leggi di spesa in agricoltura. Interventi urgenti in favore del personale degli enti locali”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 8 luglio 2016, n. 29, S.O. n. 25)

**L.R. 14-07-2016, n. 14**

“Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2016 e al bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018. Disposizioni varie”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 19 luglio 2016, n. 31)

**L.R. 19-10-2016, n. 22**

“Approvazione del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2015”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 28 ottobre 2016, n. 46, S.O. n. 35)

**L.R. 05-12-2016, n. 24**

“Assestamento del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018. Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 7 dicembre 2016, n. 53)

**L.R. 06-12-2016, n. 25**

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 7 dicembre 2016, n. 53)

**L.R. 29-12-2016, n. 28**

“Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2017. Disposizioni finanziarie”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 31 dicembre 2016, n. 58)

**L.R. 29-03-2017, n. 5**

“Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2017”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 31 marzo 2017, n. 13, S.O. n. 11)

**L.R. 09-05-2017, n. 9**

“Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017- 2019”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 12 maggio 2017, n. 20, S.O. n. 15)

**L.R. 10-08-2017, n. 13**

“Approvazione del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2016”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 18 agosto 2017, n. 34, S.O. n. S.O.)

**L.R. 11-08-2017, n. 15**

“Assestamento del Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2017 e per il triennio 2017/2019 e modifiche alle leggi regionali 9 maggio 2017, n. 8 e 9. Abrogazione e modifiche di norme”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 25 agosto 2017, n. 35, S.O. n. S.O.)

➤ **Contabilità regionale**

**L.R. 19-10-2016, n. 21**

“Disposizioni contabili”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 28 ottobre 2016, n. 46, S.O. n. 35)

**L.R. 10-08-2017, n. 12**

“Disposizioni contabili”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 18 agosto 2017, n. 34, S.O.)

➤ **Tributi**

**L.R. 11-08-2015, n. 16**

“Tassa automobilistica regionale. Modifica dell'articolo 47 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 21 agosto 2015, n. 34, S.O. n. 29)

➤ **Multimateria**

**L.R. 15-05-2013, n. 9**

“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 17 maggio 2013, n. 23, S.O. n. 13)

**L.R. 09-12-2013, n. 23**

“Acquisto di servizi dalle società partecipate”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 13 dicembre 2013, n. 55)

**L.R. 28-01-2014, n. 5**

“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 31 gennaio 2014, n. 5, S.O. n. 4)

**L.R. 09-02-2015, n. 4**

“Disposizioni in materia di pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 13 febbraio 2015, n. 7, S.O. n. 7)

**L.R. 07-05-2015, n. 9**

“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 15 maggio 2015, n. 20, S.O. n. 16)

**L.R. 01-10-2015, n. 23**

“Razionalizzazione della spesa per incarichi. Abrogazione di norme. Fondo di rotazione per gli interventi straordinari (R.I.S.)”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 9 ottobre 2015, n. 41, S.O. n. 36)

**L.R. 06-05-2014, n. 11**

“Disposizioni in materia di pagamenti della Pubblica Amministrazione. Anticipazione finanziaria a Riscossione Sicilia S.p.A.”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 9 maggio 2014, n. 19, S.O. n. 15)

**L.R. 17-03-2016, n. 3**

“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 18 marzo 2016, n. 12, S.O. n. 9)

**L.R. 01-03-2017, n. 4**

“Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2017 e istituzione del Fondo regionale per la disabilità. Norme urgenti per le procedure di nomina nel settore sanitario regionale”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 3 marzo 2017, n. 9, S.O. n. 9)

**L.R. 09-05-2017, n. 8**

“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 12 maggio 2017, n. 20, S.O. n. 14)

**L.R. 11-08-2017, n. 16**

“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale. Stralcio I”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 25 agosto 2017, n. 35, S.O.)

## **MULTISETTORE**

**L.R. 17-05-2016, n. 8**

“Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 24 maggio 2016, n. 22)

**L.R. 29-09-2016, n. 20**

“Disposizioni per favorire l'economia. Disposizioni varie”

(Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 7 ottobre 2016, n. 43, S.O. n. 33)

## Elenco cronologico delle leggi approvate nella XVI legislatura

Si riporta di seguito l'elenco cronologico delle leggi approvate nella XVI legislatura con l'indicazione della relativa iniziativa, governativa o parlamentare. Le tabelle sono suddivise per anno.

Qualora la numerazione delle leggi non appaia in sequenza progressiva, ciò è dovuto alla presenza di regolamenti di esecuzione delle leggi, i quali seguono la numerazione delle leggi regionali, come espressamente disposto dal D.Lgs.C.P.S. 25 marzo 1947, n. 204 , recante "Norme per l'attuazione dello Statuto della Regione siciliana e del D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092 Approvazione del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sulla emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana".

### Leggi regionali anno 2013

9 gennaio 2013, n. 1	Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2013. Disposizioni diverse in materia di personale	Iniziativa governativa
9 gennaio 2013, n. 2	Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato	Iniziativa governativa
9 gennaio 2013, n. 3	Modifiche alla legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, in materia di gestione integrata dei rifiuti.	Iniziativa governativa
22 gennaio 2013, n. 4	Norme in materia di personale. Disposizioni contabili.	Iniziativa governativa
22 gennaio 2013, n. 5	Proroghe di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato.	Iniziativa governativa
27 marzo 2013, n. 7	Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali.	Iniziativa governativa
10 aprile 2013, n. 8	Norme in materia di rappresentanza e doppia preferenza di genere.	Iniziativa parlamentare
15 maggio 2013, n. 9	Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale.	Iniziativa governativa
15 maggio 2013, n. 10	Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015.	Iniziativa governativa
2 agosto 2013, n. 11	Norme per il riconoscimento dell'albergo diffuso in Sicilia	Iniziativa parlamentare
7 agosto 2013, n. 12	Approvazione del rendiconto generale della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012	Iniziativa Governativa

7 agosto 2013, n. 13	Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2013	Iniziativa governativa
7 agosto 2013, n. 14	Disposizioni di proroghe e modifiche di norme	Iniziativa governativa
13 agosto 2013, n. 15	Norme in materia di scostamento dagli indicatori occupazionali per le misure del POR 2000/2006	Iniziativa parlamentare
21 agosto 2013, n. 16	Modifiche all'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche e integrazioni ed iniziative in favore degli enti teatrali e delle province regionali	Iniziativa parlamentare
8 ottobre 2013, n. 17	Modifiche alla legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8. 'Costituzione dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive'	Iniziativa parlamentare
14 ottobre 2013, n. 18	Modifica dell'articolo 15 della legge regionale 16 maggio 1978, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni	Iniziativa parlamentare
18 novembre 2013, n. 19	Tutela e valorizzazione delle risorse genetiche 'Born in Sicily' per l'agricoltura e l'alimentazione	Iniziativa governativa
25 novembre 2013, n. 20	Disposizioni finanziarie urgenti e variazioni al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2013	Iniziativa mista
5 dicembre 2013, n. 21	Disposizioni finanziarie urgenti per l'anno 2013. Disposizioni varie.	Iniziativa mista
5 dicembre 2013, n. 22	Disposizioni finanziarie in materia di procedure di conciliazione.	Iniziativa mista
9 dicembre 2013, n. 23	Acquisto di servizi dalle società partecipate	Iniziativa mista
30 dicembre 2013, n. 24	Norme per la promozione ed il sostegno delle imprese dell'informazione locale	Iniziativa parlamentare

### Leggi regionali anno 2014

4 gennaio 2014, n. 1	Misure in materia di controllo, trasparenza e contenimento della spesa relativa ai costi della politica	Iniziativa parlamentare
4 gennaio 2014, n. 2	Norme in materia di consorzi fidi	Iniziativa parlamentare
15 gennaio 2014, n. 3	Norme in materia di IRFIS - FinSicilia S.p.A.. Modifiche alla legge regionale 21 dicembre 1973, n. 50	Iniziativa parlamentare
15 gennaio 2014, n. 4	Norme in materia di ineleggibilità dei deputati regionali e di incompatibilità con la carica di deputato regionale e di componente della Giunta regionale	Iniziativa parlamentare

28 gennaio 2014, n. 5	Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale.	Iniziativa governativa
28 gennaio 2014, n. 6	Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016.	Iniziativa governativa
24 febbraio 2014, n. 7	Promozione della ricerca scientifica in ambito sanitario	Iniziativa parlamentare
24 marzo 2014, n. 8	Istituzione dei liberi consorzi comunali e delle Città metropolitane	Iniziativa parlamentare
8 aprile 2014, n. 9	Disposizioni per la riqualificazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.	Iniziativa mista
29 aprile 2014, n. 10	Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto.	Iniziativa parlamentare
6 maggio 2014, n. 11	Disposizioni in materia di pagamenti della Pubblica Amministrazione. Anticipazione finanziaria a Riscossione Sicilia.	Iniziativa governativa
20 maggio 2014, n. 12	Disposizioni urgenti in materia di servizio idrico integrato.	Iniziativa parlamentare
11 giugno 2014, n. 13	Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale". Disposizioni varie.	Iniziativa governativa
23 giugno 2014, n. 14	Semplificazioni in materia edilizia. Procedure per il rilascio delle certificazioni di abitabilità e agibilità.	Iniziativa parlamentare
2 luglio 2014, n. 15	Modifiche alla legge regionale 20 aprile 1976, n. 35	Iniziativa parlamentare
2 luglio 2014, n. 16	Istituzione degli ecomusei della Sicilia	Iniziativa parlamentare
8 luglio 2014, n. 17	Anagrafe scolastica regionale	Iniziativa governativa
10 luglio 2014, n. 19	Osservatorio equità e giustizia nelle filiere agricole e alimentari	Iniziativa governativa
8 agosto 2014, n. 20	Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2013	Iniziativa governativa
12 agosto 2014, n. 21	Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2014. Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 'Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale'. Disposizioni varie	Iniziativa governativa
26 agosto 2014, n. 22	Benefici in favore dei testimoni di giustizia	Iniziativa governativa



3 ottobre 2014, n. 24	Ineleggibilità ed incompatibilità degli amministratori dei liberi consorzi comunali e delle Città metropolitane	Iniziativa parlamentare
7 novembre 2014, n. 25	Meccanizzazione agricola e forestazione. Interventi in favore del Ciapi di Priolo.	Iniziativa governativa
20 novembre 2014, n. 26	Differimento dei termini previsti al comma 1 dell'articolo 13 della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8. Disposizioni in materia di conferimento degli incarichi di commissario straordinario degli enti locali	Iniziativa governativa
29 dicembre 2014, n. 28	Istituzione della Giornata dell'accoglienza	Iniziativa parlamentare
29 dicembre 2014, n. 29	Norme in materia di promozione e tutela dell'attività fisico-motoria e sportiva	Iniziativa parlamentare

### Leggi regionali anno 2015

8 gennaio 2015, n. 1	Disposizioni in favore dei lavoratori appartenenti al bacino PIP - Emergenza Palermo	Iniziativa governativa
13 gennaio 2015, n. 2	Disposizioni in materia di personale. Ticket ingresso Ecomusei	Iniziativa governativa
13 gennaio 2015, n. 3	Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2015. Disposizioni finanziarie urgenti. Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci	Iniziativa governativa
9 febbraio 2015, n. 4	Disposizioni in materia di pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione	Iniziativa governativa
20 marzo 2015, n. 5	Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima Guerra Mondiale ed interventi per la promozione delle celebrazioni del centenario dell'inizio del conflitto	Iniziativa parlamentare
20 marzo 2015, n. 6	Norme contro la discriminazione determinata dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere. Istituzione del registro regionale delle unioni civili	Iniziativa parlamentare
10 aprile 2015, n. 8	Norma transitoria in materia di proroga della gestione commissariale delle ex province regionali	Iniziativa mista
7 maggio 2015, n. 9	Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale	Iniziativa governativa
7 maggio 2015, n. 10	Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017	Iniziativa governativa
26 giugno 2015, n. 11	Disposizioni in materia di composizione dei consigli e delle giunte comunali, di status degli	Iniziativa parlamentare

	amministratori locali e di consigli circoscrizionali. Disposizioni varie	
10 luglio 2015, n. 12	Modifiche alla legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni in materia di durata delle operazioni di voto per le elezioni comunali e di surrogazione dei consiglieri comunali	Iniziativa governativa
10 luglio 2015, n. 13	Norme per favorire il recupero del patrimonio edilizio di base dei centri storici	Iniziativa parlamentare
10 luglio 2015, n. 14	Modifiche all'articolo 19 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12	Iniziativa parlamentare
4 agosto 2015, n. 15	Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane	Iniziativa mista
11 agosto 2015, n. 16	Tassa automobilistica regionale. Modifica dell'articolo 47 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9	Iniziativa governativa
11 agosto 2015, n. 17	Approvazione del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2014	Iniziativa governativa
11 agosto 2015, n. 18	Norme in materia di gestione del patrimonio faunistico allo stato di naturalità	Iniziativa mista
11 agosto 2015, n. 19	Disciplina in materia di risorse idriche	Iniziativa mista
30 settembre 2015, n. 20	Interventi per il finanziamento dei lavori nei bacini di carenaggio nel porto di Palermo	Iniziativa parlamentare
30 settembre 2015, n. 21	Assestamento del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2015-2017. Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2015 e al bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017. Disposizioni varie	Iniziativa governativa
1 ottobre 2015, n. 22	Istituzione delle Biobanche di Ricerca in Sicilia	Iniziativa parlamentare
1 ottobre 2015, n. 23	Razionalizzazione della spesa per incarichi. Abrogazione di norme. Fondo di rotazione per gli interventi straordinari (R.I.S.)	Iniziativa governativa
9 ottobre 2015, n. 24	Modifiche alla legge regionale 14 aprile 2009, n. 5. Accorpamento dell'ospedale Piemonte all'I.R.C.C.S. Centro Neurolesi 'Bonino Pulejo' di Messina. Disposizioni in materia di salvaguardia e tutela dell'immobile sede dell'ex ospedale Regina Margherita di Messina	Iniziativa parlamentare
30 ottobre 2015, n. 26	Interventi nel settore forestale e della prevenzione degli incendi	Iniziativa governativa
5 novembre 2015, n. 27	Modifiche di norme in materia di cooperative giovanili	Iniziativa parlamentare
12 novembre 2015, n. 28	Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di elezione degli organi degli enti di	Iniziativa governativa

	area vasta e proroga della gestione commissariale	
20 novembre 2015, n. 29	Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche	Iniziativa governativa
28 dicembre 2015, n. 30	Modifiche alla legge regionale 4 gennaio 2014, n. 1 in materia di contributi in favore dei Gruppi parlamentari	Iniziativa parlamentare
31 dicembre 2015, n. 31	Ulteriori variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2015 e al bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017. Modifica di norme	Iniziativa governativa
31 dicembre 2015, n. 32	Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2016	Iniziativa governativa

### Leggi regionali anno 2016

15 gennaio 2016, n. 1	Modifiche all'articolo 1 della legge regionale 9 ottobre 2015, n. 24	Iniziativa governativa
21 gennaio 2016, n. 2	Modifiche all'articolo 1 della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 22	Iniziativa governativa
17 marzo 2016, n. 3	Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale	Iniziativa mista
17 marzo 2016, n. 4	Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e Bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018	Iniziativa governativa
1 aprile 2016, n. 5	Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane"	Iniziativa governativa
7 aprile 2016, n. 6	Norme in materia di variazione e rettifica dei confini fra i comuni di Lercara Friddi e Vicari	Iniziativa parlamentare
21 aprile 2016, n. 7	Disciplina dei contenuti formativi per l'esercizio delle attività della subacquea industriale	Iniziativa parlamentare
17 maggio 2016, n. 8	Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie.	Iniziativa mista
30 giugno 2016, n. 13	Rifinanziamento di leggi di spesa in agricoltura. Interventi urgenti in favore del personale degli enti locali	Iniziativa governativa
14 luglio 2016, n. 14	Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2016 e al bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018. Disposizioni varie.	Iniziativa governativa
10 agosto 2016, n. 15	Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di elezione dei Presidenti dei liberi	Iniziativa parlamentare

	Consorzi comunali e dei Consigli metropolitani e di proroga della gestione commissariale	
10 agosto 2016, n. 16	Recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380	Iniziativa parlamentare
11 agosto 2016, n. 17	Disposizioni in materia di elezione del sindaco e del Consiglio comunale e di cessazione degli organi comunali. Modifica di norme in materia di organo di revisione economico-finanziaria degli enti locali e di status degli amministratori locali	Iniziativa parlamentare
29 settembre 2016, n. 20	Disposizioni per favorire l'economia. Disposizioni varie.	Iniziativa governativa
19 ottobre 2016, n. 21	Disposizioni contabili	Iniziativa governativa
19 ottobre 2016, n. 22	Approvazione del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2015	Iniziativa governativa
27 ottobre 2016, n. 23	Norme transitorie in materia di elezione degli organi degli enti di area vasta	Iniziativa parlamentare
5 dicembre 2016, n. 24	Assestamento del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018. Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018	Iniziativa governativa
6 dicembre 2016, n. 25	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118	Iniziativa governativa
29 dicembre 2016, n. 27	Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario	Iniziativa governativa
29 dicembre 2016, n. 28	Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2017. Disposizioni finanziarie	Iniziativa governativa
29 dicembre 2016, n. 29	Sistema di certificazione regionale	Iniziativa governativa

### Leggi regionali anno 2017 (fino al 5 novembre)

26 gennaio 2017, n. 1	Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e alla legge regionale 17 maggio 2016, n.8 in materia di UREGA	Iniziativa governativa
26 gennaio 2017, n. 2	Norme transitorie in materia di elezioni degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città Metropolitane	Iniziativa governativa
1 marzo 2017, n. 4	Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2017	Iniziativa

	e istituzione del Fondo regionale per la disabilità. Norme urgenti per le procedure di nomina nel settore sanitario regionale	governativa
29 marzo 2017, n. 5	Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2017	Iniziativa governativa
29 marzo 2017, n. 6	Norme relative agli incarichi fiduciari in enti regionali o sottoposti a tutela e vigilanza della Regione. Interpretazione autentica in materia di cessazione dalle cariche negli enti locali	Iniziativa governativa
5 maggio 2017, n. 7	Modifiche di norme in materia di cessazione degli organi comunali	Iniziativa governativa
9 maggio 2017, n. 8	Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale	Iniziativa governativa
9 maggio 2017, n. 9	Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019	Iniziativa governativa
10 agosto 2017, n. 12	Disposizioni contabili	Iniziativa governativa
10 agosto 2017, n. 13	Approvazione del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2016	Iniziativa governativa
11 agosto 2017, n. 14	Norme per la prevenzione delle patologie del cavo orale	Iniziativa parlamentare
11 agosto 2017, n. 15	Assestamento del Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2017 e per il triennio 2017/2019 e modifiche alle leggi regionali 9 maggio 2017, n. 8 e 9. Abrogazione e modifiche di norme.	Iniziativa governativa
11 agosto 2017, n. 16	Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale. Stralcio I	Iniziativa governativa
11 agosto 2017, n. 17	Disposizioni in materia di elezione diretta Presidente del libero Consorzio comunale e del Consiglio del libero Consorzio comunale nonché del Sindaco metropolitano e del Consiglio metropolitano.	Iniziativa parlamentare

## Disegni di legge trasmessi al Parlamento nazionale approvati ai sensi dell'articolo 18 o dell'articolo 41 ter dello Statuto

1) N. 162 – Schema di progetto di legge costituzionale da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 41 ter, comma 2, dello Statuto, recante 'Modifica dell'articolo 36 dello Statuto della Regione, in materia di entrate tributarie'.

**Approvato nella seduta n. 127 dell'11 febbraio 2014;**

**Inviato al Presidente del Senato e della Camera il 20 febbraio 2014.**

2) N. 180 – Disegno di legge voto da sottoporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, recante 'Norme per l'apertura di una casa da gioco nei comuni di Taormina e Palermo'.

**Approvato nella seduta n. 128 del 12 febbraio 2014;**

**Inviato al Presidente del Senato il 9 aprile 2014 e al Presidente della Camera il 14 maggio 2014.**

3) NN. 663-596-771- Disegno di legge voto ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione siciliana, recante "Disposizioni in tema di impignorabilità della prima casa e dei beni mobili e immobili strumentali all'esercizio di imprese, arti e professioni e di riforma del sistema di riscossione esattoriale".

**Approvato nella seduta n. 190 del 22 ottobre 2014;**

**Inviato al Presidente del Senato ed al Presidente della Camera il 10 dicembre 2014.**

4) N. 796- Disegno di legge da sottoporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, recante "Istituzione del Nucleo Investigativo Speciale per gli Scomparsi (NISS)".

**Approvato nella seduta n. 224 del 4 marzo 2015;**

**Inviato al Presidente del Senato ed al Presidente della Camera il 16 giugno 2015.**

## Numero degli articoli delle leggi approvate nella XVI legislatura

Articoli delle leggi approvate nella XVI legislatura	1232
Articoli delle delibere legislative approvate non diventate leggi	5
<b>TOTALE</b>	<b>1237</b>

### Articoli di legge approvati per anno

Articoli delle leggi approvate nel 2013	202
Articoli delle leggi approvate nel 2014	284
Articoli delibere legislative approvate nel 2014 non diventate leggi	5
Articoli delle leggi approvate nel 2015	328
Articoli delle leggi approvate nel 2016	272
Articoli delle leggi approvate nel 2017	146

### Stralci della Presidenza dell'Assemblea

Articoli stralciati	109
Commi stralciati	65
Disegni di legge sui quali si è operato lo stralcio	15

### Numero complessivo degli articoli dei ddl trasmessi al Parlamento nazionale

Numero degli articoli dei ddl trasmessi al Parlamento nazionale approvati nella XVI legislatura	13
---	----

### **PARTE III**

## **Controllo di legittimità costituzionale in via principale sulle norme approvate dall'ARS**

La XVI legislatura sarà ricordata come uno spartiacque nella storia del controllo di costituzionalità sulle leggi regionali siciliane poiché proprio in questa legislatura, e segnatamente nel novembre del 2014, la Corte costituzionale ha assunto una decisione importante che incide profondamente sulla natura e sulla tipologia del controllo suddetto e modifica gli organi preposti a tale controllo.

Con la sentenza n. 255 del novembre 2014 la Corte, infatti, ha messo la parola fine al peculiare procedimento di controllo preventivo sulle delibere legislative della Regione, applicato dal 1947 ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto ed esercitato ad opera del Commissario dello Stato.

La sentenza citata ha sancito, in particolare, l'estensione alla Sicilia del sistema di controllo successivo di legittimità costituzionale delle leggi regionali di cui all'articolo 127 della Costituzione, esercitato su tutte le altre regioni dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento affari regionali), trasformando profondamente il carattere della verifica di legittimità costituzionale effettuata sulle norme regionali.

Nelle pagine che seguono sono riportati dati ed elementi concernenti il contenzioso di costituzionalità in via principale formatosi nell'arco della XVI legislatura, con riferimento in modo specifico al riparto di competenze fra Stato e Regione ed alla presunta violazione degli ambiti di potestà legislativa attribuiti alla Regione siciliana.

Si ricorda che gli Uffici hanno spesso segnalato i profili di criticità avanzati prima dal Commissario dello Stato e poi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri: si rinvia in proposito al paragrafo concernente le pronunce della Corte Costituzionale sul suddetto contenzioso.



## Dati riassuntivi e statistici relativi alle norme approvate ed impugnate nel corso della XVI legislatura

Le tabelle che seguono mirano a riassumere i dati quantitativi riguardanti il controllo di costituzionalità esercitato in via principale avverso le norme legislative approvate dall'Ars nella XVI legislatura.

La prima tabella indica innanzitutto il numero complessivo delle norme approvate, il numero delle norme su cui sono stati avanzati dubbi di costituzionalità e il conseguente rapporto percentuale, al fine di fornire immediatamente un dato sul livello del contenzioso fra la Regione e lo Stato.

Gli stessi dati sono riportati in relazione al numero degli articoli delle leggi, poiché anche questo è un punto di osservazione di cui tenere conto in quanto a volte all'interno di una legge vi è solo un articolo impugnato (e quindi l'impianto generale della legge resta salvo) e altre volte invece, soprattutto nel caso delle leggi multi settore e delle finanziarie, l'impugnativa può riguardare numerosi articoli e di natura completamente diversa.

Ricordiamo in proposito, come già accennato in premessa, che il controllo è stato in un primo momento di carattere preventivo, e quindi esercitato su delibere legislative, e soltanto dopo il 3 novembre 2014 di carattere successivo, al pari delle altre regioni, e quindi su atti già aventi forza di legge regionale.

La seconda tabella mette a paragone i due diversi sistemi di controllo di costituzionalità (preventivo e successivo) attraverso il raffronto tra il numero delle norme approvate e di quelle impugnate nonché dei medesimi dati relativi agli articoli delle leggi.

Il dato complessivo permette di rilevare come la quantità delle norme impugnate sia fortemente diminuita con il passaggio al regime di impugnativa in via successiva delle leggi regionali, sia in termini assoluti che in percentuale, tenuto conto peraltro che mentre il controllo del Commissario dello Stato ha interessato meno di due anni (tutto il 2013 e il 2014 fino al 3 novembre) della legislatura in corso, il controllo da parte del Governo nazionale interessa un arco di tempo significativamente superiore cioè più di due anni e otto mesi.

In questo lasso di tempo il Governo ha impugnato soltanto 13 leggi regionali su 69, mentre il Commissario dello Stato aveva impugnato 12 delibere legislative su 47.

La percentuale dei ricorsi governativi si riduce ulteriormente facendo il calcolo con riferimento agli articoli ritenuti incostituzionali; infatti si passa dalla percentuale di più del 20% relativa alle impugnative del Commissario dello Stato alla percentuale, assai più bassa, di poco più del 5 % degli articoli sui quali è stato sollevato ricorso dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

Esempi classici di tale andamento in diminuzione sono i dati riguardanti le leggi finanziarie approvate nel corso della legislatura, i cui numeri parlano da sé, ferma restando la valutazione dell'importanza delle singole norme e considerato inoltre che talvolta le impugnative riguardano singoli commi o incisi delle norme che si ritengono problematici e non l'intero articolo di legge.

In vigenza del sistema di controllo preventivo di legittimità, il Commissario dello Stato aveva impugnato, sia pur parzialmente, entrambi i disegni di legge contenenti le cosiddette "finanziarie" o più propriamente leggi di stabilità per gli anni 2013 e 2014 (ddl 69/A – Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale e ddl 670/A – Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale), con le seguenti percentuali:

- 27,27% degli articoli, cioè 21 articoli impugnati (più tre capitoli dell'allegato) su 77 articoli approvati, relativamente alla legge di stabilità per il 2013;
- ben 68% degli articoli cioè 34 impugnati su 50 articoli approvati, con riferimento alla legge di stabilità per il 2014.

Col passaggio al sistema di controllo successivo sulle leggi, invece, il Governo nazionale ha ritenuto passibili di censura di costituzionalità, per il 2015, soltanto due norme a fronte di un testo con 99 articoli (con una percentuale, quindi, di appena il 2,02% degli articoli approvati) e peraltro, a seguito della successiva approvazione di nuove norme regionali in materia ritenute correttive dei profili di criticità avanzati, le censure sono state dichiarate superate e veniva deliberata la rinuncia al ricorso.

Per il 2016, il Governo nazionale ha impugnato 5 norme a fronte di un testo di 76 articoli con una percentuale quindi del 6,58% sul totale degli articoli approvati.

Non è stata, infine, impugnata la legge regionale n. 8/2017, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale", con i suoi 26 articoli. Il Governo nazionale aveva chiesto chiarimenti

su alcune delle norme, che evidentemente si sono dimostrati sufficienti ad evitare l'impugnativa.

In altri due casi invece (leggi regionali n. 9 e n. 12 del 2015) la Presidenza del Consiglio ha impugnato le leggi e, in seguito, rinunciato al ricorso poiché il legislatore regionale si è adeguato ai rilievi, modificando le relative norme con successivo atto.

Si è passati, quindi, da una media di circa il 47 % delle norme impugnate sul totale degli articoli delle due leggi di stabilità approvate nei primi due anni della legislatura (controllo del Commissario dello Stato) ad una media di appena il 2,9 % delle norme impugnate sul totale degli articoli delle tre leggi di stabilità approvate nei successivi tre anni (controllo del Governo nazionale).

## Raffronto fra le norme legislative approvate e le norme impugnate in via principale nel corso della XVI legislatura

Numero totale delle delibere legislative e delle leggi approvate nell'intera legislatura	46 delibere 69 leggi <b>115 (tot.)</b>
Numero delibere legislative e leggi impugnate	12 delibere 13 leggi (di cui 2 con successiva rinuncia al ricorso) <b>25 (tot.)</b>
Percentuale delibere legislative e leggi impugnate su totale	<b>21,75 %</b>
Numero totale articoli approvati	474 articoli di delibere legislative 763 articoli di leggi <b>1237 (tot.)</b>
Numero totale articoli impugnati	93 articoli di delibere legislative 54 articoli di leggi <b>147 (tot.)</b>
Percentuale articoli impugnati rispetto a totale articoli approvati intera legislatura	<b>11,88 %</b>

**Nota:** i dati riportati tengono conto delle leggi impugnate in un primo momento dal Governo nazionale e sulle quali si è poi avuta una rinuncia al giudizio. Si tratta delle leggi regionali n. 9 (2 articoli impugnati su 99) e n. 12 (1 articolo impugnato su 6), entrambe del 2015.

## Raffronto tra controllo preventivo (Commissario dello Stato) e controllo successivo (Governo nazionale)

Commissario dello Stato 1 gennaio 2013 – 3 novembre 2014		Consiglio dei Ministri 4 novembre 2014 – 5 novembre 2017	
Numero totale delibere legislative approvate	46	Numero totale leggi approvate	69
Numero delibere legislative impugnate	12	Numero leggi impugnate	13 (di cui 2 con successiva rinuncia al ricorso )
<b>Percentuale delibere legislative impugnate</b>	<b>25,5 %</b>	<b>Percentuale leggi impugnate</b>	<b>18,84 %</b>
Numero totale articoli approvati	474	Numero totale articoli approvati	763
Numero totale articoli impugnati	93	Numero totale articoli impugnati	54 (di cui 3 con successiva rinuncia al ricorso )
<b>Percentuale articoli impugnati</b>	<b>19,6 %</b>	<b>Percentuale articoli impugnati</b>	<b>7,08 %</b>

**Nota:** con riferimento agli articoli impugnati dal Commissario dello Stato non sono stati considerati nel calcolo i tre capitoli dell'allegato alla legge di stabilità del 2013.

I dati relativi alle impugnative avanzate dal Governo nazionale tengono anche conto di due ricorsi inizialmente presentati e successivamente ritirati. Tale considerazione vale anche per gli articoli impugnati dal Governo.

## Raffronto tra XV e XVI legislatura

	XV Legislatura	XVI Legislatura
Leggi approvate nell'intera legislatura	108	115
Delibere legislative o leggi impugnate e parzialmente pubblicate	28	25
Percentuale delibere legislative o leggi impugnate su totale	26,8%	21,74% (10,44 Comm. Stato 11,30% Governo)

**Nota:** i dati riportati nella tabella si riferiscono alle leggi approvate ed impugnate nelle legislature messe a raffronto. Va, però, tenuto conto che in alcuni casi ad essere censurati sono stati articoli o singoli commi o anche incisi o altre parti delle norme e che, pertanto, le informazioni fornite sono da leggere con beneficio d'inventario, essendo questa una statistica di massima, avente carattere meramente quantitativo.

Un esempio assai significativo di tale affermazione si riscontra con riferimento alla XV legislatura, ed, in particolare, alla legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 (ddl n. 801) recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale" che constava di 14 articoli di cui 4 impugnati (con una percentuale quindi del 28, 57% di articoli impugnati sul totale), mentre il numero dei commi era 258 di cui ben 85 (cioè il 32, 95%) furono impugnati, interamente ovvero anche parzialmente.

Si precisa in proposito che il solo articolo 11 della legge citata recante "Norme per la razionalizzazione amministrativa e per il contenimento della spesa" (nel quale furono trasfusi una serie di emendamenti confluiti in un maxiemendamento d'Aula approvato nel corso di una lunghissima seduta notturna che proseguì fino all'indomani) era composto da ben 158 commi, ciascuno dei quali (o comunque la quasi totalità di essi) costituiva in buona sostanza una disposizione autonoma con valenza e contenuto specifico; di questi 158 commi ne furono censurati ben 58 (in qualche caso parzialmente) ai quali si aggiungono un periodo, una lettera e due incisi relativi ad altri commi del suddetto articolo (cioè, in conclusione, i rilievi riguardarono un po' meno del 40 % del totale dei commi in cui l'articolo era suddiviso).

In questa ipotesi, come probabilmente in altri casi che non è luogo riscontrare in questa sede, volendo limitarci a fornire un'idea generale della tendenza seguita in questi anni in materia, il dato relativo alla percentuale degli articoli impugnati non riesce a dare contezza esatta delle proporzioni del controllo esercitato sulle norme regionali che, pertanto, va valutato anche tenendo conto delle considerazioni appena espresse.

## Pronunce relative a giudizi di costituzionalità in via principale su leggi regionali

Il passaggio dal sistema preventivo di controllo di costituzionalità sulle norme approvate dall'Ars a quello delineato dall'articolo 127 della Costituzione ha avuto anche l'effetto positivo di consentire il formarsi del giudicato della Corte costituzionale sui ricorsi avanzati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dunque sulle leggi regionali approvate.

Il formarsi del giudicato va riguardato come un fatto positivo ed innovativo rispetto al passato (quando invece raramente si arrivava alla definizione di una sentenza) poiché fornisce al legislatore elementi importanti di valutazione riguardo alle proprie competenze legislative contribuendo a chiarire il relativo riparto tra Stato e Regione.

Ciò prima non era scontato. Va, infatti, ricordata quale era la prassi in vigenza del precedente sistema di controllo di costituzionalità di tipo preventivo avverso le norme approvate dall'Ars.

Fino alla sentenza della Corte costituzionale n. 255 del 2014, a seguito della presentazione del ricorso da parte del Commissario dello Stato, nella quasi totalità dei casi, l'Assemblea regionale siciliana approvava un ordine del giorno che autorizzava il Presidente della Regione a promulgare la legge priva delle parti impugnate. Successivamente, pertanto, la Corte costituzionale dichiarava cessata la materia del contendere sul ricorso senza che si pervenisse quindi ad un giudicato.

Tale prassi era stata costantemente seguita a partire dai primi anni '80, tranne che per i casi (per la verità una minoranza) in cui le norme impugnate venivano riproposte per giungere ad un giudizio. Il procedimento e la prassi citata avevano fatto guadagnare al Commissario dello Stato il titolo di "legislatore in negativo" in quanto il promovimento del ricorso di fatto aveva l'effetto di interrompere il procedimento legislativo, evitando il passaggio alla fase integrativa dell'efficacia della legge, ovvero la promulgazione.

La tabella che segue riporta i dati relativi ai giudizi espressi dalla Corte nei circa due anni e mezzo di vigenza del sistema di controllo successivo di costituzionalità ad opera del Governo nazionale e mostra come, al di là

dell'esito del giudizio, non sempre favorevole alla Regione, nella maggior parte dei casi si sia giunti a un provvedimento della Corte costituzionale nel merito delle questioni.

Si ricorda che gli Uffici dell'Ars avevano in più occasioni rilevato i profili di illegittimità successivamente censurati nei ricorsi o sanciti nelle pronunce della Corte Costituzionale; fra le tante osservazioni, sono state formulate quelle relative alle norme sul servizio idrico e sugli appalti, alla riforma degli enti di area vasta nonché, nella stragrande maggioranza dei casi, concernenti il rispetto dell'obbligo di copertura finanziaria delle leggi di spesa e delle norme e regole di bilancio e contabilità discendenti anche dai principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica.



PRONUNCE DELLA CORTE COSTITUZIONALE	NORME IMPUGNATE DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DISPOSITIVO
Ordinanza n. 235 del 3 novembre 2016	LR 10 luglio 2015, n. 12 “Modifiche alla legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni in materia di durata delle operazioni di voto per le elezioni comunali e di surrogazione dei consiglieri comunali” <b>Art. 1, c. 15</b> in materia di personale medico	Estinzione del processo per rinuncia al ricorso
Sentenza n. 263 del 16 dicembre 2016	LR 10 luglio 2015, n. 14 “Modifiche all’articolo 19 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12” <b>Art. 1</b> in materia di appalti sottosoglia	Illegittimità costituzionale
Sentenza n. 277 del 16 dicembre 2016	L.R. 4 agosto 2015, n. 15 “Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane” <b>Artt. 4, 5, 6, 8, 9, 10, 12, 13, 15, 16, 17, 20, 27 e 33</b>	Cessazione materia del contendere
Sentenza n. 93 del 4 maggio 2017	LR 11 agosto 2015, n. 19 “Disciplina in materia di risorse idriche” <b>Artt. 1, c. 2, lett. c), 3, c. 3, lett. i), 4, c. 2, 3, 4, 6, 7, 8 e 12, 5, c. 2, 7, c. 3 e 11</b>	Non fondatezza art. 1, c. 2, lett. c)  Illegittimità costituzionale gli altri articoli
Sentenza n. 113 del 19 maggio 2017	LR 17 maggio 2016, n. 8 “Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie” <b>Art. 31</b> in materia di ruolo unico della dirigenza regionale	Illegittimità costituzionale
Sentenza n. 133 del 7 giugno 2017	LR 17 marzo 2016, n. 3 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2016. Legge di stabilità regionale” <b>Art. 34</b> in materia di ecoincentivo  <b>Art. 49</b> in materia di impianti di distribuzione di carburanti  <b>Art. 12</b> in materia di zone a traffico limitato  <b>Art. 27</b> in materia di personale precario	<b>Art. 34</b> , c. 1, 7, 12, terzo periodo, e 13 e <b>Art. 49</b> , c. 5 e 7, primo periodo Illegittimità costituzionale <b>Art. 12</b> Inammissibilità e non fondatezza <b>Art. 27</b> , c. 9 Inammissibilità e non fondatezza

<p>Ordinanza n. 223/2017 del 25/10/2017</p>	<p><b>L.R. 7 maggio 2015, n. 9</b>  “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale.”</p> <p><b>Artt. 5</b>, c. 1 e 2 in materia di Accantonamenti tributari</p> <p>e <b>31</b> in materia di Compensazione fiscale e rimodulazione mutui</p> <p>in relazione all'Allegato 2</p>	<p>Estinzione del processo</p>
<p>Sentenza n. 229/2017 del 25/10/2017</p>	<p><b>L.R. 29 settembre 2016, n. 20</b>  “Disposizioni per favorire l'economia. Disposizioni varie.”</p> <p><b>Art. 19</b> in materia di denuncia dei pozzi</p>	<p>illegittimità costituzionale</p>
<p>Sentenza n. 232/2017 dell'8/11/2017</p>	<p><b>L.R. 29 settembre 2016, n. 16</b>  “Recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380“</p> <p>Artt. 3, c. 2°, lett. f) in materia di Attività edilizia libera;</p> <p>11, c. 4° in materia di Autorizzazioni preliminari alla segnalazione certificata di inizio attività e alla comunicazione dell'inizio dei lavori;</p> <p>14 in materia di Accertamento di conformità</p> <p>16 in materia di Autorizzazione per l'inizio dei lavori</p>	<p><b>art. 3, comma 2, lettera f)</b> illegittimità costituzionale</p> <p><b>art. 14, commi 1 e 3</b> illegittimità costituzionale;</p> <p><b>art. 16, commi 1 e 3</b> illegittimità costituzionale;</p> <p><b>art. 11, comma 4</b> inammissibilità ;</p> <p><b>art. 11, comma 4</b> non fondatezza ;</p>

## PARTE IV

### Focus

Provvedimenti con finalità di contenimento dei costi della politica

#### **Trattamento economico dei deputati dell'Assemblea regionale siciliana: indennità parlamentare e diaria**

A seguito dell'approvazione della legge regionale 4 gennaio 2014, n. 1 "Misure in materia di controllo, trasparenza e contenimento della spesa relativa ai costi della politica", l'Assemblea regionale siciliana, nell'ambito dell'autonomia regolamentare spettante ai competenti organi interni, ha provveduto ad introdurre ulteriori misure di razionalizzazione della spesa in tema di costi della politica che hanno portato ad una sensibile diminuzione del trattamento economico complessivo spettante ai deputati regionali.

Il trattamento economico dei deputati regionali è costituito dalle seguenti voci: indennità e diaria.

Esso è disciplinato dalla legge regionale n. 44 del 30 dicembre 1965 ed è fissato in misura pari a quanto previsto dalla legge n. 1261 del 31 ottobre 1965 per i Parlamentari nazionali. La citata legge regionale n. 1 del 4 gennaio 2014 ha comunque fissato la misura dell'indennità e della diaria a titolo di rimborso spese in 11.100 euro lordi mensili, rimettendo la determinazione dell'importo delle singole voci al Consiglio di Presidenza dell'ARS. Quest'ultimo nella seduta del 30 dicembre 2013 ha fissato l'importo dell'indennità in 6.600 euro mensili lordi a decorrere dal 1° gennaio 2014. In precedenza l'indennità era pari a 10.705,95 euro mensili lordi.

L'indennità è corrisposta per 12 mensilità. Per ogni giorno in cui il Deputato non partecipi alle attività parlamentari nelle sedute d'Aula in cui si svolgono votazioni su testi legislativi o su atti di indirizzo politico iscritti all'ordine del giorno, è stata prevista, conformemente a quanto disposto dall'articolo 5 della legge regionale n. 1/2014, una trattenuta pari all'1% dell'indennità spettante. La ritenuta giornaliera è pari allo 0,5%, nei casi di assenza dalle sedute delle Commissioni permanenti in cui si svolgano votazioni su testi legislativi o su ogni altro atto iscritto all'ordine del giorno. La diaria è riconosciuta a titolo di

rimborso delle spese di soggiorno a Palermo. Il Consiglio di Presidenza ha poi fissato l'importo della diaria in 4.500 euro mensili, nell'ambito del limite massimo di 11.100 euro complessivamente stabilito dall'articolo 2, comma 1, della legge regionale 4 gennaio 2014 n. 1.

Le misure di razionalizzazione della spesa intervenute hanno così ridotto voce complessiva per indennità parlamentare e diaria da 15.300.000 euro circa nell'anno 2013 a 12.000.000 euro circa nell'anno 2016. Considerando la spesa teorica del triennio 2014-2016 ( assumendo come indennità il valore del 2013 pre-riforma e quella effettiva del triennio 2014-2016 (con le indennità modificate), si stima un risparmio nel triennio di circa 9.700.000 euro.

### **Indennità di carica**

Secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 3, legge regionale 4 gennaio 2014, n. 1, il Consiglio di Presidenza ha operato una ulteriore riduzione degli importi delle indennità di funzione connesse alle cariche, fissandone il limite massimo in 2.700 euro mensili.

La spesa annua per indennità di carica è passata dunque da 625.000 euro circa nell'anno 2013 a 500.000 euro circa nell'anno 2016. Considerando la spesa teorica del triennio 2014-2016 ( assumendo come indennità il valore del 2013 pre-riforma) e quella effettiva del triennio 2014-2016 (con le indennità modificate), si stima un risparmio nel triennio di circa 428.000 euro.

### **Trasferimenti ai gruppi parlamentari**

Le risorse trasferite ai gruppi parlamentari a seguito delle misure di razionalizzazione intervenute in corso di legislatura sono passate dalla somma di 6.800.000 euro circa del 2013 alla spesa di 6.037.000 euro circa registratasi nel 2016.

Il risparmio attuatosi è essenzialmente frutto della contrazione decisa operata alla voce "spese di funzionamento dei gruppi che, a titolo esemplificativo, è passata dalla somma di 2.563.000 euro del 2013 alla somma di 700.000 euro circa del 2016 (dato analogo a quanto speso annualmente nel 2014 e nel 2015).

Tale consistente risparmio ha consentito di compensare l'incremento del trasferimento dovuto per la voce "spese per il personale dei gruppi",

ascrivibile, da un lato, al rispetto della legge regionale 4 gennaio 2014 , n. 1, in materia di contratti in essere, e, dall'altro, all'attuazione della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 30 in materia di contributi per il pagamento dell'Irap.

Considerando la spesa teorica del triennio 2014–2016 (assumendo come parametro di spesa il valore del 2013 pre-riforma) e quella effettiva del triennio 2014–2016 (con spese razionalizzate) si stima un risparmio nel triennio di circa 2.400.000 euro.

### **Trattamento previdenziale dei deputati**

A decorrere dal 1° gennaio 2012 è stato abolito l'istituto dell'assegno vitalizio dei deputati. Dalla stessa data è stato istituito un sistema previdenziale contributivo, simile a quello previsto per i pubblici dipendenti, in base al quale il Deputato riceve una pensione commisurata all'ammontare dei contributi versati.

Il nuovo regolamento delle pensioni prevede a carico del Deputato una trattenuta mensile pari all'8,80% dell'indennità lorda. Le novità più rilevanti introdotte dalla nuova disciplina sono:

- Requisito minimo effettivo di mandato parlamentare pari a cinque anni, senza possibilità di versare contributi per ricongiungere periodi di legislatura non effettivamente svolti.
- Età minima di 65 anni per conseguire l'assegno vitalizio o pensione, anche per i deputati cessati dal mandato, ovvero 60 anni per chi ha svolto il mandato per almeno 10 anni.
- Introduzione di nuove cause di incumulabilità della pensione (e in ogni caso è prevista la sospensione del pagamento della stessa qualora il Deputato sia rieletto all'ARS, o sia eletto al Parlamento nazionale, al Parlamento europeo o ad un Consiglio regionale o ricopra determinate cariche pubbliche). L'articolo 11, comma 2, della legge regionale 4 gennaio 2014 n. 1 prevede la sospensione della pensione nei casi di condanna definitiva per delitti contro la Pubblica Amministrazione che comportino interdizione dai pubblici uffici ai sensi degli articoli 28 e 29 del codice penale, come stabilito dall'articolo 2, comma 1, lettera n), del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2013, n. 213, fatti salvi gli effetti della riabilitazione.

Il passaggio dal sistema pensionistico retributivo a quello contributivo a decorrere dal 1 gennaio 2012 comporterà a regime un'importante riduzione complessiva per le pensioni degli ex deputati.

Di seguito una simulazione degli importi conseguenti al passaggio al nuovo regime contributivo a fronte della vecchia normativa basata sul sistema retributivo.

**Misura assegno vitalizio mensile lordo in base a sistema retributivo:**

€ 3.108,58	1 legislatura
da € 4.725,04 a € 4.973,73	2 legislature
da € 6.590,19 a € 6.838,88	3 legislature

**Misura assegno vitalizio mensile lordo in base a sistema contributivo:**

circa € 600,00	1 legislatura
circa € 1.200,00	2 legislature
circa € 1.800,00	3 legislature

**Risparmi complessivi nel triennio 2014-16**

Considerando l'abrogazione in corso di legislatura di vari rimborsi previsti dalla normativa previgente (quali l'indennità trasporto su gomma-risparmio 1.400.000 euro circa, il rimborso spese per quotidiani e riviste- risparmio 51.000 circa e il rimborso spese informatiche per i componenti il Consiglio di Presidenza risparmio 11.000 euro circa, il risparmio complessivo operato nel triennio 2014-2016 nell'ambito dei costi della parte politica può stimarsi in circa 14.200.000 euro.

## La riforma degli enti di area vasta

Prima di soffermarci sugli interventi in materia di riforma degli enti di area vasta realizzati nella legislatura XVI, occorre ricordare che il tema del riassetto degli enti intermedi (che peraltro attraversa l'intera storia della Regione) è stato affrontato già al termine della precedente legislatura regionale, negli ultimi mesi del Governo Lombardo, l'Assemblea regionale siciliana, prendendo spunto dalle previsioni nazionali contenute nel decreto legge n. 201/2011 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento degli enti pubblici", ed in particolare l'articolo 23, commi da 14 a 20 dello stesso decreto, approvò la legge regionale 8 marzo 2012, n. 14. Con tale provvedimento veniva posto il tema del riordino degli organi di governo e delle competenze degli enti intermedi, rinviandone ad una legge successiva (da approvare entro il 31 dicembre 2012) la disciplina di dettaglio, nell'ambito di un processo di razionalizzazione della spesa.

Il legislatore più che riformare ed apportare innovazioni significative nell'ordinamento, esprime l'intenzione di dare un nuovo assetto alla provincia, sia sotto il profilo delle funzioni che con riferimento agli organi di governo.

In attesa del successivo intervento normativo, rispetto al quale il legislatore si era impegnato, si è chiusa, anticipatamente, nel settembre del 2012, la XV legislatura. L'unico effetto concreto ed immediato della legge n. 14 del 2012 ha riguardato il commissariamento degli organi di governo delle province regionali di Caltanissetta e Ragusa, altrimenti chiamate al rinnovo degli organi provinciali. Al fine di scongiurare l'indizione delle nuove elezioni e in vista (ottimisticamente) di una imminente riforma, viene previsto infatti il commissariamento delle due province. A tale scopo la norma (art. 1 terzo comma) richiama espressamente l'art. 145 dell'Ordinamento Regionale degli Enti Locali in materia di commissariamento degli organi di governo degli enti locali.

Le norme nazionali richiamate contenevano già il principio dell'elezione indiretta degli organi di governo delle province, in connessione con le mutate funzioni previste in capo agli organi provinciali aventi "esclusivamente" natura di indirizzo e coordinamento.

Nel corso della XVI legislatura, a distanza di un anno, nel marzo del 2013, è approvata la legge n. 7, nella quale, superando la precedente, viene prevista, nel rispetto dell'art. 15 dello statuto siciliano, l'istituzione dei liberi consorzi e l'abolizione delle Province regionali in Sicilia, dando attuazione alle previsioni contenute nel nostro Statuto regionale in materia di ordinamento degli enti locali. Infatti lo stesso Statuto, dopo aver attribuito alla Regione la competenza esclusiva relativamente al "regime degli enti locali e delle circoscrizioni relative" (art. 14, lett. o)), l'art. 15 sancisce che "le circoscrizioni provinciali e gli organi ed enti pubblici che ne derivano sono soppressi nell'ambito della Regione siciliana" e che "l'ordinamento degli enti locali si basa nella Regione stessa sui Comuni e sui liberi consorzi di comuni, dotati della più ampia autonomia amministrativa e finanziaria", ribadendo che "nel quadro di tali principi generali spetta alla Regione la legislazione esclusiva e l'esecuzione diretta in materia di circoscrizione, ordinamento e controllo degli enti locali".

In attuazione della predetta legge il legislatore regionale è intervenuto con la legge n. 8 del 2014, che istituisce le tre città metropolitane di Palermo, Catania e Messina, definisce l'assetto organizzativo e gli organi di governo, nonché le procedure per la delimitazione dei liberi consorzi e per il distacco dalle Città metropolitane o l'adesione ad esse. Per la definizione delle funzioni si rinvia ad una successiva legge, prevedendo, inoltre, la nomina di commissari.

A partire dalla legge n. 8 del 2014, dunque, la preannunciata riforma dell'ente intermedio comincia a mettersi in atto, sebbene l'esatta determinazione delle funzioni dei liberi consorzi e delle città metropolitane viene demandata ad interventi legislativi successivi.

Procedendo in ordine cronologico si ricorda che anche a livello statale la materia degli enti locali è stata ampiamente rivisitata con la legge n. 56 del 2014, meglio nota come legge Delrio, che ha previsto, nelle more dell'approvazione della riforma costituzionale del titolo V, l'istituzione e la disciplina delle Città metropolitane e la ridefinizione del sistema delle province nonché una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di comuni.

Si rileva che i principi della suddetta legge valgono come principi di grande riforma economica e sociale per la disciplina di città e aree metropolitane da adottare anche in Sicilia, in conformità ai contenuti dello Statuto.



Nelle more del recepimento dei suddetti principi, il legislatore ha varato la legge n. 24/2014, che si limita a estendere al Presidente e ai componenti della giunta dei liberi consorzi comunali, al Sindaco metropolitano e ai componenti la Giunta metropolitana le ipotesi di ineleggibilità ed incompatibilità previste per il Presidente e gli assessori delle ex province regionali e le leggi n. 26/2014 e n. 8/2015, che, invece, disciplinano la proroga della gestione commissariale delle ex province regionali.

La legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, “Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane”, pur rinviando, per alcuni aspetti, ad ulteriori interventi normativi, porta a termine l’iter di riforma, rappresentando il recepimento, seppur parziale, della legge Delrio.

Partendo dalle funzioni, la legge affida ai liberi consorzi, oltre alle funzioni già spettanti alle ex province regionali ai sensi della normativa vigente, anche funzioni proprie. Si tratta di una mole consistente e variegata di attività che, nel complesso, chiarisce come la volontà del legislatore regionale sia quella di mantenere in vita, se non anche di rafforzare, un ente di area vasta diverso dalla città metropolitana.

Quanto all’assetto organizzativo, con particolare riguardo agli organi di governo, la legge regionale n. 15, che sul punto verrà in seguito modificata, in buona parte conferma quanto già previsto con la legge n. 8/2014. In sintesi, vengono individuati quali organi del libero consorzio comunale il Presidente, l’Assemblea, la Giunta e l’Adunanza elettorale. Gli ultimi due organi saranno soppressi dalla legge n. 5 del 2016, atteso che si tratta di organi non previsti dalla legge Delrio.

Sebbene l’elezione indiretta degli organi di governo del libero consorzio costituisca la regola, la legge regionale ha previsto che il Presidente possa essere eletto direttamente, qualora gli statuti dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane, che rappresentino la maggioranza della popolazione della Regione, lo prevedano.

In seguito alla impugnativa del Consiglio dei Ministri deliberata il 5 ottobre 2015, la legge regionale n. 15 ha subito delle modifiche, al fine di essere adeguata ai principi della Delrio, che come detto, sono principi di grande riforma economica e sociale.

Nel dettaglio il Consiglio dei Ministri ha impugnato gli articoli 4, 5, 6, 8, 9, 10, 12, 13, 15, 16, 17 e 20, concernenti l'istituzione ed il funzionamento degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane, per violazione dei principi della legge n. 56/2014 (legge Delrio) e gli articoli 27 e 33, concernenti le funzioni dei liberi Consorzi comunali e della Regione, per violazione dei principi della normativa statale in materia di tutela della concorrenza e tutela dell'ambiente.

Con riferimento al primo gruppo di censure, il ricorso dello Stato ha evidenziato come la disciplina regionale degli enti di area vasta risultasse in contrasto con i principi di grande riforma economico-sociale previsti dalla legge statale, in relazione alle Città metropolitane, che costituiscono un limite alla potestà legislativa statutaria della Regione.

Riguardo al sistema elettorale degli organi, nell'impugnativa si sottolinea che la legge statale, giudicata legittima dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 50 del 2015, prevede nelle Città metropolitane la coincidenza dell'organo monocratico con il sindaco del comune capoluogo e l'elezione indiretta del consiglio con meccanismi di ponderazione, subordinando a determinate condizioni l'eventuale elezione diretta degli organi. Inoltre, per le province (corrispondenti ai liberi Consorzi comunali) l'elezione indiretta del presidente e del consiglio è prevista dalla normativa statale come principio indefettibile.

In conseguenza dell'impugnativa l'Assemblea regionale siciliana ha introdotto diverse rilevanti modifiche alla legge regionale n. 15/2015, in particolare con le leggi regionali 1 aprile 2016, n. 5 e 17 maggio 2016, n. 8, recependo quasi integralmente i rilievi formulati dal Governo nazionale con riferimento alla disciplina della governance degli enti intermedi ed ai meccanismi di elezione degli organi.

A seguito delle citate modifiche il testo vigente della legge regionale n. 15/2015 prevede, in conformità alle disposizioni della legge Delrio, la coincidenza del Sindaco metropolitano con il sindaco del comune capoluogo della Città metropolitana e l'elezione indiretta con il voto ponderato del Consiglio metropolitano nonché del Presidente e del Consiglio del libero Consorzio comunale.

Si segnala che con sentenza n. 277 del 2016 la Corte Costituzionale, preso atto delle modifiche intervenute sulla legge regionale n. 15 del 2015, ha dichiarato cessata la materia del contendere in ordine a tutte le questioni di legittimità costituzionale promosse con il ricorso dello Stato avverso la citata legge regionale. Il corpus normativo della disciplina regionale vigente in materia di enti di area vasta risulta, pertanto, consolidato sotto il profilo della legittimità costituzionale.

Si osserva che la legge n. 56/2014, recante la disciplina nazionale delle città metropolitane e delle province, mantiene la sua validità nell'ambito dell'ordinamento degli enti locali pur a seguito dell'esito negativo del referendum costituzionale svoltosi lo scorso 4 dicembre 2016. Infatti, la mancata entrata in vigore della riforma costituzionale non comporta, sul piano giuridico, il venir meno dell'impianto delineato dalla legge Delrio, considerato che con la legge n. 56 del 2014, come sottolineato dalla Corte Costituzionale con la richiamata sentenza n. 50 del 2015, il legislatore statale ha legittimamente realizzato - a Costituzione invariata - una riforma di sistema della geografia istituzionale della Repubblica, mediante l'istituzione dell'ente territoriale Città metropolitana previsto dall'articolo 114 della Costituzione ed il riordino dell'ente Provincia.

In Sicilia, sulla stessa materia sono intervenute successivamente la legge n. 28/2015, che reca la proroga della gestione commissariale, la legge n. 5/2016, con la quale sono stati recepiti i rilievi indicati nella delibera del Consiglio dei ministri; e le leggi n.15/2016, n. 23 /2016 e n. 2/2017 che contengono norme transitorie sulle elezioni degli organi dei liberi consorzi e delle città metropolitane.

Da ultimo con la legge regionale 11 agosto 2017, n. 17 "Disposizioni in materia di elezione diretta del Presidente del libero consorzio comunale e del consiglio del libero consorzio comunale nonché del sindaco metropolitano e del consiglio metropolitano" sono state introdotte le norme relative al sistema di elezione diretta degli organi degli enti intermedi.

**Tali previsioni sono state ritenute in contrasto con i principi desumibili dalla legge n. 56 del 2014 (Delrio), dal Governo nazionale, che ha impugnato alcuni articoli della legge.**

Analoghe motivazioni erano state adottate per sostenere il ricorso governativo avverso la legge regionale n. 15 del 2015. Tra le norme della legge 15 ritenute in contrasto con la normativa statale vi fu allora quella relativa alle modalità di nomina del Sindaco metropolitano, che non era di diritto il sindaco del comune capoluogo, ma veniva eletto in via indiretta da un organo con funzioni essenzialmente elettorali ossia dall'adunanza elettorale metropolitana, organo non previsto dalla legge statale.

In quella occasione le disposizioni della legge erano state considerate in contrasto con l'articolo 1 commi 19 e seguenti della legge n. 56/2014, che prevedono espressamente che il sindaco metropolitano sia di diritto il sindaco del comune capoluogo. Peraltro, l'individuazione del sindaco metropolitano, in fase di prima attuazione, nel sindaco del comune capoluogo di provincia, era stata ritenuta dalla Corte Costituzionale, non irragionevole in considerazione dell'importanza del comune capoluogo intorno al quale si aggrega la città metropolitana e della possibilità dello statuto di optare per l'elezione diretta, seppure condizionata all'articolazione territoriale del comune capoluogo in più comuni (Sentenza n. 50 del 2015), in ossequio anche al principio costituzionale di unità di cui all'articolo 5 della Costituzione.

Con riferimento alla legge regionale n. 17/2017 sono stati, in forza di quanto sopra esposto, censurati gli articoli 1, 2, 3, 4, 6, 7 e il correlato articolo 5 che dettano disposizioni per l'elezione diretta del Presidente, del Consiglio del libero Consorzio comunale e del Sindaco metropolitano e del Consiglio metropolitano.

Nel ricorso si fa inoltre presente la legge regionale n. 17/2017, apportando modifiche alla l.r. n.15/2015 recante "Disposizioni in materia di liberi consorzi comunali e Città metropolitane", impugnata nella seduta del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2015, "sostanzialmente fa rivivere le disposizioni già in precedenza censurate e successivamente modificate dalla regione con numerosi interventi legislativi (n. 28/2015, n. 5/2016, n. 8/2016, n. 15/2016, n. 23/2016), i quali hanno novellato profondamente la citata legge, adeguandosi ai rilievi governativi".

Il Governo nazionale ha rilevato che la legge n. 17, pur incidendo su una materia che gli articoli 14, comma 1, lettera o) e 15 dello Statuto speciale attribuiscono alla competenza esclusiva della Regione siciliana ("regime degli

enti locali e delle circoscrizioni relative” e “circoscrizione, ordinamento e controllo degli enti locali”), tuttavia contrasta con i principi fondamentali di cui alla legge n. 56/2014, cui le regioni sono tenute ad adeguarsi. Ai fini dell’adeguamento, la stessa legge ha introdotto due “clausole di salvaguardia” per le regioni ad autonomia speciale.

La prima è richiamata nell’ultima parte dell’art. 1, comma 5, ove si precisa che la disciplina dettata per le Città ed aree metropolitane rappresenta una disciplina di principi di grande riforma economica e sociale, alla quale le regioni speciali (in particolare: Sardegna, Sicilia e Friuli-Venezia Giulia) si adeguano in conformità ai relativi statuti. La seconda clausola, di carattere più generale, è contenuta nel comma 145, che individua un termine di dodici mesi per le citate regioni a statuto speciale, affinché adeguino i propri ordinamenti interni ai principi della legge n. 56/2014.

Il Governo ha richiamato, in proposito la giurisprudenza costituzionale in materia ed in particolare la sentenza n. 50 del 2015 e la n. 265 del 2013, che affermano che anche la competenza esclusiva delle regioni a Statuto speciale trova un limite derivante dalle norme fondamentali delle riforme economico-sociali della Repubblica.

Con riferimento al quadro istituzionale delineato, la legge regionale, ad avviso del Consiglio dei Ministri, è stata ritenuta censurabile in quanto eccede dalle competenze statutarie di cui agli articoli 14, 15 e 17 dello Statuto speciale della Regione (R.D.Lgs. N. 455/1946).

Si rinvia in ultimo alle specifiche considerazioni espresse nella delibera del Consiglio dei Ministri avverso la legge regionale n. 17, delibera in cui sono dettagliatamente descritte le norme censurate e raffrontate con l’impostazione della corrispondente normativa statale e con il quadro istituzionale degli enti di area vasta nello Stato e nella Regione siciliana.

In sintesi, vi si sostiene che l’elezione diretta del Presidente del libero Consorzio comunale e del Consiglio del libero consorzio comunale nonché del Sindaco metropolitano e del Consiglio metropolitano deroghi ai principi fondamentali introdotti dalla legge n.56/2014, in violazione altresì dei principi costituzionalmente garantiti di ragionevolezza, uguaglianza e di unità di cui agli articoli 3 e 5 della Costituzione nonché dell’articolo 117, comma 2, lettera

p) che riserva allo Stato la competenza esclusiva allo Stato in materia di “organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane”, ferma restando la competenza esclusiva della Regione, in virtù degli articoli 14, comma 1, lettera o) e 15 dello Statuto speciale, in materia di “regime degli enti locali e delle circoscrizioni relative” nonché in materia di “circoscrizione, ordinamento e controllo degli enti locali” e di liberi Consorzi comunali.